

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 60,00

La quota include:

- Viaggio A/R in pullman
- Mattino: visita guidata al Castello ,complesso di San Paolo, Santuario delle sette chiese, Villa Duodo
- Pranzo con menu' tipico al ristorante "Villa Contarini"
- Pomeriggio: visita guidata alla casa del poeta Francesco Petrarca ad Arqua Petrarca (PD)
- Assicurazione

Partenza ore 6,30 dal parcheggio dietro la stazione di Arcore

Iscrizioni dal 14 maggio 2014 fino a esaurimento posti con un minimo di 40 partecipanti.

Le iscrizioni si ricevono tutti i mercoledì' dalle 17 alle 18 ; il sabato dalle 10,30 alle 11,30 presso la Fonoteca, via Gorizia, Arcore .

Acconto: euro 30 all'iscrizione

Saldo: euro 30 entro mercoledì' 11 giugno

Per prenotazioni : 338 8830198

www.passpartout-arcore.it

e mail: passpartout.arcore@libero.it

Ristorante: " Villa Contarini "

Menu'

Aperitivo al tavolo

Antipasto: gelosia al San Daniele

Primo : tagliolini con speck e zucchine

**Secondo : cosciotto in crosta di pane,
patate al forno, erbe cotte**

Dessert : macedonia con gelato

Acqua, vino e caffè'



**In visita
ai Colli Euganei**

Domenica 15 giugno 2014

MONSELICE



ARQUA' PETRARCA





Monselice

Ai piedi del Colle della Rocca si erge maestoso un complesso architettonico denominato Castello Cini che raggruppa in sé diverse tipologie di edifici. Tra l'XI secolo e il XVI il castello è stato dimora signorile, torre difensiva fino a diventare villa veneta. Si compone infatti di quattro nuclei; la parte più antica è la casa romana che assieme al castello forma il primo nucleo abitativo. Nel XIII secolo venne costruita la Torre Ezzeliana. A partire dal 1405, dopo l'avvento della Repubblica Veneta, il castello venne acquistato dall'aristocratica famiglia Marcello che ampliò la costruzione.

A metà costa del Colle della Rocca è collocato anche il complesso architettonico di Villa Duodo, costruito dalla nobile famiglia veneziana. A destra l'ala più antica risale al 1593 ed è opera dell'architetto Vincenzo Scamozzi. La parte frontale è più recente, aggiunta nel 1740. La villa è preceduta dal percorso delle Sette Chiese. Il santuario giubilare progettato dallo Scamozzi nella prima metà del Seicento, è formato da sei cappelle allineate lungo il colle e da una settima chiesa, San Giorgio, che chiude idealmente il percorso davanti alla villa.



Arqua Petrarca

È un borgo medievale inserito nella lista de "I Borghi più belli d'Italia", che conserva immutato il fascino di un tempo ed è considerato la perla dei Colli Euganei. Abitato fin dai tempi romani, acquistò importanza dopo che il poeta Francesco Petrarca desiderò trascorrere gli ultimi anni della sua vita nella caratteristica serena quiete del luogo. Il richiamo alla memoria del poeta favorì nei secoli successivi il sorgere di case e ville di molte famiglie venete, che costituiscono oggi un patrimonio artistico ed architettonico degno di visita.

La casa del poeta ha una struttura originaria del duecento e fu lo stesso Francesco Petrarca, a partire dal 1369, quando gli fu donata dal signore di Padova Francesco il Vecchio da Carrara, a presiedere i lavori di restauro. Aprì sulla facciata alcune finestre e ne fece un alloggio con due unità abitative, una per sé e la propria famiglia e una per la servitù. Nel cinquecento vennero costruite la loggia rinascimentale e la scala esterna e vennero fatte dipingere le pareti con scene ispirate alle opere del poeta. Attualmente sono ancora conservati lo studiolo in cui il poeta morì e diverse stanze; al piano terreno trova spazio una mostra fotografica che ricorda le tappe della sua vita.

